

Il Pavone: i significati simbolici di un'immagine che fa bene all'anima

il **pavone**, che esprime significati molto profondi, concetti complessi usati in tutte le culture dell'umanità. Una **leggenda Sufi** racconta che Dio creò lo spirito sotto forma di un pavone e mostrò la propria immagine nello specchio dell'Essenza divina. Il pavone fu preso da un timore reverenziale e lasciò cadere delle gocce di sudore dalle quali furono creati tutti gli altri esseri. L'aprirsi della coda del pavone è il simbolo dello spiegamento cosmico dello Spirito.

Esiste una relazione simbolica tra la danza rotatoria dei dervisci e la magnifica ruota del pavone.

Il pavone grazie alle sue caratteristiche fisiche, simboleggia la primavera, la nascita, una nuova crescita, la longevità e l'amore. Si usa come simbolo di buon auspicio e qualche volta per la bellezza delle sue piume è anche un simbolo di orgoglio e vanità.

Nella simbologia alchimista musulmana quando il pavone fa la ruota esprime la grandezza dell'universo.

Il pavone è noto come l'uccello dai cento occhi. Gli occhi, nel suo piumaggio rappresentano le stelle, l'universo, il sole, la luna, e la "volta celeste".

Un tempo questi meravigliosi animali si sacrificavano per rendere le persone e la terra fertili. I cinesi ritenevano che uno sguardo del pavone potesse fecondare una donna.

Secondo le credenze indu Saraswati, la dea della conoscenza e della saggezza, cavalca un pavone e quando il dio Indra il signore del cielo si trasforma in un animale, diventa il pavone, cavalcato da Saraswati.

Nell'antica grecia Il Pavone, venne chiamato il "**Volto di Era**", rappresentava lo splendore celeste quale epifania della Grande Dea, dati i coloratissimi ocelli della sua ruota, simili a tante stelle. L'omonima costellazione fu voluta dalla stessa Dea, in memoria del suo fedele guardiano dai cento occhi, Argo, ucciso da Erme. **I Romani lo chiamavano "Uccello di Giunone"** e accompagnava nell'aldilà le anime delle imperatrici, dal momento che, già nella tradizione persiana, simboleggiava la regalità, la bellezza e l'immortalità.

Nella dimensione spirituale occidentale il pavone allude alla totalità poiché riunisce tutti i colori dell'iride nel ventaglio della sua coda spiegata, ciò indica anche lo spiegamento cosmico dello spirito. Quest'uccello richiama l'identità sostanziale di tutte le manifestazioni, ma nello stesso tempo la loro fragilità, poiché esse appaiono e scompaiono così rapidamente come il pavone mostra la ruota e la richiude, e nei colori cangianti del suo piumaggio.

Il pavone è **simbolo della trasformazione in positivo** di qualsiasi situazione negativa, poiché questi meravigliosi animali si cibano dei giovani cobra e dei serpenti velenosi, riuscendo ad ingerire i veleni senza risentirne.

Il pavone bianco è una forma più rara del noto pavone blu. Le lunghe piume della coda, del pavone maschio sono 150 e vengono aperte a ruota per fare colpo sulle femmine.

In tibet il pavone bianco, **rappresenta la perfezione spirituale e la completa purezza mentale.**

Nell'arte cristiana delle origini, i pavoni bianchi venivano usati per rappresentare il Cristo. Il pavone è simbolo di morte, di risurrezione e di vita eterna, ed esprime gli attributi di Cristo, come la regalità, la gloria e l'**immortalità**. Il suo colore bianco è lo spirito santo, la luce della coscienza di una persona consapevole dei pensieri e delle paure proiettate dal suo ego.

Il suo colore puro rappresenta il risveglio della spiritualità di una persona e la luce insieme alla purezza degli intenti pieni d'amore. Guardare l'immagine di un pavone blu o bianco, può avere effetti terapeutici sulla la nostra anima, provare per credere!.

Pavone è il nome comune di tre specie di uccelli appartenenti alla famiglia dei fasianidi. Due di esse, il pavone crestato (*Pavo cristatus*) e il pavone verde (*Pavo muticus*), sono asiatiche, mentre la terza specie (*Afropavo congensis*) è stata avvistata solo nelle foreste del Congo. Originario dell' India.

Il Pavone è sempre stato un uccello che già dai tempi degli antichi , ha ispirato un' idea di magnificenza , non stupisce questo dato , lo splendore che sicuramente provarono gli uomini vedendo questo volatile esibire tutta la sua bellezza con la ruota della sua coda. Il pavone venne consacrato ad Era, perché i Greci vedevano nella magnificenza del piumaggio, come l' emblema della magnificenza del firmamento durante le notti limpide. La poesia dell' Ellade aveva chiamato queste notti speciali, "volto di Era". Vediamo dunque che venne preso il pavone come emblema della sposa di Zeus, e il pavone venne preso come ideogramma dello splendore celeste, della gloria divina. Inoltre sia Greci che Romani, ci tramandano la leggenda che il pavone non subisse il deterioramento del corpo dopo la sua morte. L' immagine del pavone ricordava, dunque, agli antichi l' idea della più alta gloria e dell' incorruttibilità . Questa sua leggenda, ancora conosciutissima ai tempi di Sant' Agostino, portò il pavone a rappresentare l' immortalità a cui si giunge tramite la resurrezione, nonché l'emblema di questa restaurazione dopo la morte. Già Aristotele e Plinio avevano descritto questo animale e avevano documentato la rinascita del piumaggio, che perde in inverno per riacquistarlo in primavera; chiaro simbolo di resurrezione. Sant' Agostino ci ricorda come l' incorruttibilità del pavone stia semplicemente a simboleggiare l'immortalità, ma dato che si rapporta all'uomo che non è solo anima ma anche corpo, si trasla in resurrezione. Ovviamente questa caratteristica lo promuove nella fauna emblematica del Cristo, dato che il Cristo è stato il principio di tutte le resurrezioni. Presso gli antichi si credeva che il grido del pavone, riuscisse a mettere in fuga i serpenti, si narra che il veleno delle vipere non abbia alcun effetto sulla carne del pavone, e che uccida le vipere quando le trovo

addormentate: da prima un vigoroso colpo di becco sulla testa del rettile, così' da tenerlo stordito, e con un secondo colpo di becco lo uccide, alla fine mette una zampa sul collo del nemico e lo uccide a beccate. Con questa immagine di figura vittoriosa sul serpente a renderlo un animale cristologico. Come per altri volatili analizzati in precedenza, anche il pavone aveva presso gli antichi, il privilegio di portare le anime immortale verso un destino felice. Questa credenza era ben rappresentata anche in chiave regale, come l'aquila aveva il compito di portare nel regno dei cieli l'imperatore, il pavone aveva il compito di trasportare l'anima dell'imperatrice. Forse anche questa credenza che ancora era ben diffusa in epoca medievale, ci lascia un' immagine di Teodosia, con due pavoni che gli fa da cornice nella parte alta della pittura (fig. 30). Numerose rappresentazioni dei primi secoli cristiani, mostrano il pavone nell'atto di bere da una coppa Eucaristica. Esso rappresenta il cristiano fedele, o perlomeno indica il cristiano che troverà l'incorruttibilità e di stabilità nella felicità senza fine. Si è notato che in molti casi gli uccelli disegnati in modo preciso e con tratti scuri all'interno del mosaico hanno la funzione di elementi simbolici. È Singolare esempio di ciò il mosaico absidale di S. Vitale in cui si notano due pavoni e due colombe. Essi si collocano nella parte centrale del mosaico dove Cristo appare, non attraverso un simbolo, ma in persona. I quattro uccelli a due a due costituiscono una sorta di scena consequenziale: a destra il pavone, simbolo dell'essere rinnovato alla vita eterna grazie al battesimo, si volge indietro poiché ha visto un uccello, il colombo, non rivestito di penne, pertanto non rinnovato, che tenta di avvicinarsi a Cristo, cerca di avanzare di nascosto; quindi il pavone lo osserva e poco dopo scaccia l'intruso. La continuazione della scena è nella parte sinistra dove il pavone insegue il colombo che si volge indietro con sguardo supplichevole; dunque è il simbolo dell'essere rinnovato. In un'immagine riportata su una stoffa copta, si possono rimirare due splendidi pavoni che sormontano due archi, nei quali vengono raffigurati due "croci alzate", tempestate di pietre preziose e con all' interno del cerchio il simbolo del Cristo. In questo caso vediamo come i pavoni rappresentano la vita dopo la vita, ovvero la Resurrezione.